

La periferia al centro

Giovani a servizio dei più fragili

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 13/05/2022

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

L'Associazione NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati, sostenendo la loro funzione aggregativa e socio-educativa. Tra le sue finalità principali vi è la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete; centrale è inoltre il sostegno ai percorsi di crescita delle giovani generazioni. A loro si vogliono offrire accompagnamento e occasioni per sperimentarsi in azione, diventare protagonisti e sviluppare competenze, utili nella vita e per l'ingresso nel mondo del lavoro. Proprio a tale scopo, dal 2015, NOI Trento ha avviato diversi progetti di Servizio Civile, sia presso alcuni oratori della provincia, sia presso altri enti partner, come l'Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice, ecc.

Nei confronti degli oratori, NOI Trento svolge dunque anche funzioni di promozione del servizio civile, seguendo la progettazione dei percorsi proposti, organizzando incontri regolari tra gli OLP dei diversi circoli coinvolti, offrendo formazione specifica e monitorando il gruppo dei/delle giovani che svolgono il servizio civile.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO

Il presente progetto di SCUP avrà luogo nell'ambito territoriale di riferimento dell'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri APS, con sede in via dei Solteri 40 a Trento. L'Associazione, ente promotore di questo progetto, opera in sinergia con la Parrocchia Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, e cura varie iniziative di carattere educativo, ricreativo, culturale e caritativo, rivolte a tutte le fasce d'età.

Da ottobre 2017 la Parrocchia e l'Associazione dei Solteri operano insieme alle Parrocchie di Cristo Re, Vela, Piedicastello e Madonna della Pace, e all'Associazione Koinè APS di Piedicastello, anch'essa affiliata a Noi Trento. Tale cambiamento ha portato ad un allargamento del raggio d'azione dell'Associazione, che desidera inserirsi a servizio e a supporto di questa rete e di tutti i volontari che, a vario titolo, operano in queste Parrocchie e nelle due Associazioni. L'ambito d'azione del presente progetto di SCUP corrisponde quindi ai quartieri di Cristo Re, Solteri, Centochiavi, Magnete, Campotrentino, Roncafort, Vela e Piedicastello.

All'interno di questi quartieri, l'Associazione e le Parrocchie condividono una pluralità di sedi e oratori, nei quali si svolgerà il percorso di Servizio Civile qui proposto.

Il territorio nel quale l'Associazione opera coincide all'incirca con quello della Circoscrizione n. 12 del Comune di Trento (Centro storico - Piedicastello), nel quale vivono circa 20.000 persone. La povertà e la solitudine sono due disagi diffusi in questo territorio, e la pandemia da covid-19 sta mostrando ancora delle conseguenze sociali e psicologiche per tutte le fasce d'età. La Caritas parrocchiale durante il 2021 ha sostenuto 90 famiglie (di cui 41 italiane) con un totale di 593 interventi. I residenti stranieri sono il 19% del totale, si segnala anche l'alta presenza di nuclei familiari composti da una sola persona (il 49% del totale).

In questo contesto, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri promuove occasioni di incontro per bambini, ragazzi, e famiglie, sostiene percorsi a carattere educativo per adolescenti e giovani e momenti ricreativi per anziani, organizza raccolte fondi per sostenere le persone in difficoltà economica sul proprio territorio, coopera con i gruppi di volontari delle Caritas parrocchiali presenti, cura il mantenimento e l'apertura degli spazi dell'oratorio, tra i quali ha una certa rilevanza il campo da calcio dell'oratorio dei Solteri, collabora con le altre associazioni e realtà presenti sul territorio, nell'ottica di uno sviluppo e di un miglioramento delle relazioni tra le persone.

Tra le iniziative recenti che hanno coinvolto i volontari dell'Associazione, delle Parrocchie e di altre realtà del territorio, è da segnalare l'apertura della chiesa di Centochiavi come dormitorio d'emergenza per i senza dimora, nei mesi di febbraio e marzo 2021. La stessa chiesa, non più adibita al culto, verrà utilizzata a partire da settembre 2022 come spazio per l'Emporio solidale, destinato ai nuclei familiari fragili, sostenuti dalla Caritas parrocchiale. Asaf K, che ha svolto il servizio civile tra il 2021 e il 2022, ha sottolineato l'importanza che ogni persona possa scegliere ciò di cui ha più bisogno, senza prendere un pacco preconfezionato. In questo emporio perciò, le persone potranno rifornirsi di beni di prima necessità, senza più ricevere il pacco viveri, ma scegliendo liberamente ciò di cui hanno bisogno tra i prodotti a disposizione, con un continuo accompagnamento da parte dei volontari per sostenere una maggiore autonomia e un consumo ragionato dei beni.

Il presente progetto di SCUP si inserisce in questa realtà così variegata e segnata dalla presenza di tante povertà nascoste.

2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE IN ORATORIO

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

Su sollecitazione di Giacomo M., che ha concluso a gennaio 2021 il percorso di servizio civile presso NOI Trento, si è pensato di proporre un progetto che abbia come focus il contrasto alla povertà educativa e l'*empowerment* dei bambini e delle famiglie più fragili, che – soprattutto a seguito della pandemia – si sono trovate in difficoltà, rischiando di scivolare nelle sacche del disagio. Oltre a cogliere un bisogno emergente sul territorio, Giacomo ha sottolineato – a partire dalla sua esperienza – l'importanza e la necessità di operare in rete e di promuovere una lettura e un approccio globali della problematica affrontata.

Con questo progetto di SCUP, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri potrà inoltre far crescere la sensibilità nei confronti delle persone che vivono in situazioni di fragilità e migliorare l'aiuto che viene loro offerto, adottando un approccio sistemico e multidimensionale.

2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/LA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

“La periferia al centro” consente ai/alle giovani in servizio civile di fare esperienza nell'ambito del servizio, della povertà e del supporto alla comunità, maturando una maggiore consapevolezza circa le molteplici situazioni e condizioni presenti sul territorio.

In particolare il/la giovane in SCUP, oltre a sviluppare competenze specifiche legate all'animazione socio-educativa, avrà modo di maturare una consapevolezza maggiore rispetto al fenomeno della povertà educativa, complesso e multidimensionale: nel progetto si è deciso infatti di adottare un approccio sistemico-relazionale, per cui l'attenzione non sarà posta esclusivamente sul sostegno diretto ai più piccoli (per i quali sono previste attività educative e di animazione) ma si allargherà a tutto il “sistema”, ampio e complesso, in cui essi sono inseriti.

Il/la giovane potrà collaborare dunque con una rete di attori che – con una serie di azioni integrate e parallele, possibili proprio grazie all'eterogeneità delle competenze e delle diverse professionalità presenti – concorrono a promuovere inclusione, benessere e la positiva crescita di bambini e ragazzi.

Il progetto sostiene così la crescita personale del/della giovane in SCUP, promuovendo il suo protagonismo, dando spazio alla sua capacità innovativa e favorendo l'acquisizione di competenze. Ha inoltre un'importante valenza orientativa e consentirà al/alla giovane di entrare in contatto e farsi conoscere da un'ampia rete di partner locali. Alimenterà infine il valore della solidarietà e l'attenzione alle persone più fragili.

2.2 APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ente che accoglie i/le giovani in SCUP, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi. In particolare, la presenza del/della giovane in SCUP permetterà di:

- aumentare il numero di bambini e ragazzi che saranno accompagnati nello studio e nell'aiuto compiti e che beneficeranno di occasioni educative e di socializzazione extra-scolastiche;
- migliorare i servizi e le proposte esistenti, anche introducendo nuove attività in grado di valorizzare la creatività del/della giovane;
- coinvolgere altri giovani, in qualità di volontari, nelle attività dell'associazione;
- innovare alcuni processi organizzativi, proprio grazie al confronto con un punto di vista esterno, in grado di cogliere e restituire punti di forza e ambiti di miglioramento;
- alimentare e curare meglio il lavoro di rete con le altre realtà presenti sul territorio, nell'ottica di contrastare la povertà educativa e le fragilità presenti con un approccio sistemico e "multiprofessionale";
- migliorare la conoscenza tra gruppi di volontari, progettando insieme attività comuni.
- favorire l'avvio dell'esperienza dell'Emporio solidale, un progetto-pilota in ambito provinciale, seguito dalla Caritas diocesana, come nuova modalità di assistenza da parte della Caritas, per stimolare l'autonomia delle persone accompagnate e promuovere accoglienza, inclusione, relazionalità.

2.3 ALTRI BENEFICIARI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

I beneficiari di questo progetto sono, oltre al/alla giovane in SCUP e all'organizzazione che lo accoglie:

- i bambini, gli adolescenti, i giovani che saranno coinvolti nelle attività di animazione e in particolare quelli che vivono in situazioni di deprivazione materiale, educativa, culturale e sociale;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori;
- i nuclei in difficoltà, che potranno beneficiare sia dei servizi in risposta ai bisogni materiali ed economici, e – insieme a questi - anche delle occasioni di incontro e socializzazione;
- i volontari che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e che, a loro volta, daranno supporto al ragazzo/a;
- la comunità territoriale nel suo complesso, ossia famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.
- gli enti e le associazioni che operano in rete con NOI Trento.

3. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

Al termine del percorso, il/la giovane in SCUP:

a) conoscerà meglio il territorio di riferimento e la rete di attori che vi operano per contrastare la povertà materiale, culturale e sociale. Nello specifico il/la giovane potrà:

- conoscere la realtà e la storia degli oratori, delle parrocchie di Trento nord, dell'Associazione NOI;
- conoscere le realtà che sul territorio comunale offrono servizi a persone in situazioni di fragilità;
- conoscere le condizioni di vita delle persone che vivono in situazioni economiche svantaggiate nel territorio del Comune di Trento.

b) Si sarà inserito nella rete di attori territoriali che collaborano per contrastare il fenomeno della povertà. In particolare, il/la giovane potrà:

- nutrire il senso di efficacia personale, scoprendo di poter dare un contributo concreto al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, in particolare nell'ambito del territorio in cui l'Associazione opera;
- sperimentarsi in azione in contesti diversi, a beneficio della scoperta dei talenti e delle inclinazioni individuali e dell'orientamento;
- maturare una sensibilità verso la solidarietà, il servizio e l'attenzione alle persone che vivono in contesti di povertà e/o ai margini della società;
- maturare consapevolezza circa la multidimensionalità del fenomeno considerato;
- costruire per sé un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze da poter spendere in futuro in vari contesti lavorativi e di vita;
- ampliare il proprio network, collaborando anche con gli altri enti locali nella realizzazione di varie attività in favore dei piccoli e della comunità.

c) Avrà svolto un'esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell'animazione ed educazione di bambini e ragazzi. Supportando i vari gruppi di lavoro nella realizzazione delle proposte il/la giovane potrà:

- sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di studio, di gioco, di attività socializzanti in genere;
- conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono i bambini e gli adolescenti;
- potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi, soprattutto giovanili;
- partecipare attivamente all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nei gruppi di lavoro già presenti.

d) Avrà maturato e consolidato la competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione".

4. ATTIVITÀ PREVISTE

Il/la giovane in Servizio Civile sarà coinvolto nelle attività di contrasto al fenomeno della povertà educativa presente sul territorio.

Parteciperà dunque alla realizzazione di attività di animazione ed educative per bambini e ragazzi e alla gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani, nell'ottica di ampliare le opportunità di crescita e socializzazione rivolte ai più piccoli. In linea con l'approccio sistemico adottato, il/la giovane sarà chiamato anche a collaborare nelle attività di supporto al mondo adulto e in particolare alle famiglie con fragilità, nella consapevolezza che la povertà educativa è un fenomeno complesso e che per aiutare i minori a uscire da condizioni di svantaggio è necessario intervenire su più fronti, in rete, promuovendo anche l'inclusione e l'empowerment dei genitori e della "comunità educante" nel suo complesso.

Il/la giovane in SCUP sarà dunque coinvolto nelle seguenti attività:

- affiancare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio delle varie materie scolastiche, favorendo lo sviluppo di abilità cognitive;
- collaborare, previa adeguata formazione, nel supporto all'inclusione e all'apprendimento della lingua italiana, partecipando alla costruzione di contesti informali adeguati allo sviluppo delle competenze comunicative sia dei bambini che dei loro genitori;

- collaborare all'apertura serale del campo da calcio presso l'oratorio dei Solteri; contribuire a rendere il momento del gioco un'occasione di incontro improntata all'inclusione e al rispetto reciproco;
- collaborare nella preparazione del Grest con i giovani e gli adolescenti presenti come volontari (indicativamente da aprile a maggio);
- collaborare alla realizzazione del Grest estivo: il/la giovane affiancherà i bambini e i ragazzi per aiutarli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività proposte; li aiuterà nello svolgimento delle attività di cura e pulizia degli ambienti, nella differenziazione dei rifiuti e nella pratica del riuso; favorirà la comprensione e il rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente;
- collaborare con l'OLP e con gli animatori per strutturare e realizzare esperienze significative di volontariato e approfondimento su tematiche rilevanti socialmente, anche in collaborazione con altre realtà del territorio (es: cura dell'ambiente e rigenerazione degli spazi; multiculturalità e dialogo interreligioso, incontri intergenerazionali e contrasto alle solitudini, ecc.);
- promuovere il protagonismo degli adolescenti, collaborando con i volontari adulti che accompagnano gli incontri del gruppo adolescenti durante l'anno;
- collaborare alla realizzazione di iniziative per il coinvolgimento e l'inclusione delle famiglie, con nonni e genitori (eventi come, ad esempio, serate di cinema all'aperto nel periodo estivo, incontri ludico-ricreativi intergenerazionali, ecc.);
- co-progettare e partecipare all'organizzazione di altri eventi di animazione per bambini e ragazzi, insieme ai volontari dell'oratorio.

Il/la giovane in SCUP sarà coinvolto inoltre nella co-progettazione e realizzazione di attività e iniziative finalizzate all'empowerment e all'inclusione delle famiglie più fragili; si intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità seguire un approccio "sistemico" alle problematiche sociali. Il/la giovane in SCUP potrà comprendere meglio la complessità di fenomeni multi-dimensionali come la povertà educativa, e la necessità/opportunità di lavorare in sinergia per affrontarli più efficacemente. A tale scopo il/la giovane sarà coinvolto anche in alcune attività promosse dalla Caritas parrocchiale, operando in particolare presso l'Emporio solidale e i Punti di Ascolto, che si intrecciano in maniera complementare alle attività di animazione sopra descritte. In particolare, il/la giovane si occuperà di:

- partecipare al coordinamento dei volontari della Caritas e ai momenti di apertura del Punto di Ascolto Parrocchiale: in tali incontri vengono monitorate le persone/famiglie assistite, valutando le azioni che è possibile ed opportuno intraprendere per rispondere alle difficoltà emergenti. Il/la giovane potrà così rendersi conto di come – i servizi animativi in cui è coinvolto – rappresentino spesso un tassello prezioso di tali risposte; col tempo potrà inoltre dare il proprio contributo, proponendo nuove azioni per migliorare le risposte offerte;
- collaborare nell'ambito dell'Emporio solidale, accudendo i minori eventualmente presenti, mentre i genitori sono a colloquio con i volontari e stabilendo contatti amichevoli e informali con le persone assistite per nutrire relazioni e comprenderne meglio i bisogni.

Il/la giovane avrà modo così di sperimentare ruoli e collaborazioni con persone diverse, spezzando la routine e variando le mansioni. Potrà inoltre progettare e svolgere le attività di animazione per bambini e famiglie con una consapevolezza maggiore circa il valore, il significato e l'utilità delle stesse.

Infine, per dare un respiro più ampio all'attività svolta, allargando lo sguardo anche sulla realtà provinciale, è prevista la partecipazione a dei gruppi temporanei di SCUP, composti da giovani in servizio presso altri oratori del Trentino e altri enti, come ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina.

Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione, anche residenziali di più giorni, per animatori di oratorio ed

eventuali altre giornate di sensibilizzazione su temi di interesse per il mondo giovanile (sostenibilità ambientale, pari opportunità, ecc.).

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere il Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono:

- buona capacità relazionale;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in squadra;
- affidabilità e responsabilità nel portare a termine gli incarichi assegnati;
- capacità di mettersi in discussione;
- atteggiamento di accoglienza verso le persone che vivono in situazioni di fragilità, le persone straniere e chiunque si incontri nel servizio;
- predisposizione ad attività di tipo educativo verso bambini e ragazzi;
- intraprendenza e flessibilità.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- formazione attinente al progetto: es. corso di studi nel settore socio-psico-pedagogico;
- possesso della patente B, per agevolare gli spostamenti;
- esperienza in ambito di oratorio o presso cooperative educative o sociali con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a:

- svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati;
- condividere il progetto e la finalità sociale dell'Ente;
- rispettare gli orari di servizio;
- mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento;
- essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede;
- essere disponibile ad una flessibilità oraria e all'impiego sabato-domenica.

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità all'apprendimento* e le eventuali esperienze pregresse; l'*idoneità* allo svolgimento delle mansioni, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la *presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

6. L'OLP E LE RISORSE UMANE A SOSTEGNO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP

Responsabile di progetto

La responsabile del progetto è Lucia Segnana, referente di NOI Trento con pluriennale esperienza maturata nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti. Lucia Segnana, dipendente dell'associazione, avrà il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuterà ad inserirsi positivamente nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP.

Insieme a lei, saranno a disposizione del/della giovane: Daniel Romagnuolo, presidente di NOI Trento ed esperto in processi formativi e progettazione educativa, e 7 volontari del consiglio direttivo.

La figura dell'OLP e il suo ruolo

L'OLP è Mauro Leonardelli, parroco delle Parrocchie nelle quali si svolgono le attività e consigliere spirituale dell'Associazione, con esperienze maturate in ambito educativo, formativo e gestionale.

L'OLP ha il compito di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane all'interno della realtà in cui opererà, curando l'incontro e la conoscenza degli altri volontari;
- accompagnare il/la giovane, valorizzandone i talenti e le capacità, accogliendone suggerimenti per migliorare i servizi offerti e supervisionando l'inserimento nel gruppo dei volontari;
- programmare e verificare il servizio insieme al/alla giovane in SCUP;
- mantenere i contatti con gli OLP degli altri progetti di SCUP di Noi Trento.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana, rimanendo tuttavia a disposizione in qualunque momento. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Altre risorse umane a supporto del/della giovane in SCUP

Il/la giovane in SCUP sarà affiancato nel suo percorso anche da altre figure (es.: i consiglieri dell'Associazione Comunità Santi Martiri e dell'Associazione Koinè). Tra le più significative segnaliamo:

- sr. Giuseppina Vanazzi, con esperienza maturata in ambito educativo e scolastico, e responsabile dello Spazio aiuto compiti;
- Francesco Viganò, vice parroco delle Parrocchie in cui si svolge il servizio, con esperienza in ambito educativo e responsabile delle attività che coinvolgono o rivolte ad adolescenti e giovani;
- Luciano Moneghini, Paola Cestari, Claudia Giordano, Gianfranco Bolego, volontari del gruppo Caritas, che affiancheranno il/la giovane in SCUP nelle attività svolte presso il Punto d'Ascolto Caritas e all'Emporio solidale.

Il/la giovane in SCUP avrà poi la possibilità di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione Noi Trento e con altri giovani in SCUP negli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività, avrà modo di conoscere volontari con esperienze differenti: dall'accompagnamento di persone in situazione di fragilità, all'educazione e animazione di bambini e ragazzi; conoscerà anche altri enti e associazioni che operano nel Comune di Trento e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza (Appm onlus e Coop. Arianna, due enti che si occupano in particolare di minori). Tutto ciò potrà rappresentare per il/la giovane in SCUP

uno stimolo interessante per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo sociale o educativo.

7. RISORSE MATERIALI E LOGISTICHE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI IN SCUP

Il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio della segreteria dell'oratorio di Cristo Re e l'ufficio del Punto d'Ascolto dei Solteri, che comprendono entrambi il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Avrà inoltre a disposizione una cucina attrezzata presso l'oratorio di Cristo Re.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

8. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

8.1 SEDI E ORARI

Il servizio si svolgerà in più sedi, tuttavia la maggior parte delle attività previste si terrà presso la Parrocchia di Cristo Re, in via Bresadola, 10 a Trento. Presso quella struttura il/la giovane in SCUP avrà a disposizione una pluralità di spazi: la segreteria, con postazione PC con connessione internet e telefono fisso, l'ufficio del Punto d'Ascolto Caritas, le sale dell'oratorio, il seminterrato, il cortile esterno e una cucina attrezzata a disposizione.

La sede di riferimento secondaria è l'Emporio solidale, con sede in via Lunelli, 4, presso la chiesa di Centochiavi.

Ulteriori sedi per le attività co-progettate e realizzate in favore di bambini e ragazzi possono essere la Parrocchia dei Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, in via dei Solteri, 40, sede dell'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri: qui sono presenti l'ufficio del Punto d'Ascolto Caritas, con telefono fisso, postazione PC con connessione internet, le sale dell'oratorio per le attività dell'Associazione, il cortile e il campo da calcio. Altre sedi potranno eventualmente essere gli oratori delle Parrocchie di s. Apollinare, in piazzetta s. Apollinare 3, e di Madonna della Pace in via Detassis 10.

In occasione di eventi particolari, come il Grest interparrocchiale, potranno essere utilizzate altre sedi scelte per queste attività.

Tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, l'orario di servizio è indicativamente distribuito in 30 ore settimanali, perlopiù con orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. Nell'arco della settimana, si segnalano i seguenti orari indicativi, che potranno subire dei cambiamenti e per i quali è richiesta al/alla giovane in SCUP una certa flessibilità.

Indicativamente, l'orario proposto potrà essere il seguente:

Lunedì:	09.00-11.00; 15.00-18.00 (5 ore)
Martedì:	14.00-19.00 (5 ore)
Mercoledì:	13.30-17:30; 20.30-21.30 (5 ore)
Giovedì:	09.30-11.00; 14.00-17.30 (5 ore)
Venerdì:	14.00-19.00 (5 ore)
Sabato:	09.00-12.00; 15.00-17.00 (5 ore)

In base alle attività, il/la giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o anche la domenica, con orario consono all'attività da svolgere. È previsto il buono pasto di 5,29 € nel caso in cui l'impegno giornaliero superi le 6 ore di attività. Il/la giovane in SCUP avrà inoltre a disposizione una cucina attrezzata presso l'oratorio di Cristo Re, utilizzata in occasione di eventi,

Grest, ecc.: qui potrà dunque condividere il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo dei viveri messi a disposizione.

Non ci sono periodi di ferie obbligatorie per il/la giovane in SCUP.

8.2 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Nella fase di avvio del progetto, l'OLP si occuperà di introdurre il/la giovane nell'organizzazione, presentando gli altri volontari, mostrando gli spazi interni ed esterni a disposizione, nonché le norme e i regolamenti da rispettare.

Durante i primi mesi, il/la giovane in SCUP, sarà invitato ad affiancare l'OLP e gli altri volontari, prendendo gradualmente confidenza con attività, spazi, prassi e persone. Fin da subito potrà partecipare alle attività previste ed entrare in contatto con i bambini e i ragazzi e con le loro famiglie.

Sarà coinvolto anche nei gruppi di co-progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività: all'inizio potrà semplicemente ascoltare e familiarizzare con gli strumenti e i metodi impiegati, ma gradualmente – man mano che conoscerà meglio la realtà e le attività svolte – sarà incoraggiato sempre più a dare il suo contributo, esponendo il proprio punto di vista, con eventuali suggerimenti, idee e nuove proposte.

L'OLP si occuperà di valutare ed eventualmente ricalibrare insieme al/alla giovane in SCUP gli obiettivi definiti in fase progettuale, apportando eventuali aggiustamenti sulla base degli interessi e delle attitudini dimostrate. Sarà suo compito verificare che il/la giovane possa inserirsi nelle attività con un ruolo attivo, ma evitando situazioni eccessivamente complesse e di difficile gestione. L'OLP sarà comunque sempre a disposizione e il/la giovane potrà sempre richiedere un incontro o un confronto a sostegno della sua attività.

Nell'ultimo mese di servizio, ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP con l'OLP e la responsabile del progetto, per analizzare i risultati ottenuti e la valutazione complessiva.

È previsto l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Se lo desidererà, ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

9. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1. far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
2. far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
3. dare ai/alle giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/le giovani in SCUP presso gli oratori della provincia affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri potrà aggiungere altri valorizzando risorse locali.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

NB: la formazione relativa all'apprendimento della lingua italiana come L2 (punto 12) potrà essere attivata ove necessario, in aggiunta al percorso di 100 ore.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1. incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani;
2. condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
3. colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane;
4. compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

10. COMPETENZE ACQUISIBILI

Il/la giovane in SCUP potrà rafforzare capacità meta-cognitive e relazionali. Durante l'anno di SCUP avrà l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1. processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
2. processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
3. processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Potrà inoltre acquisire competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, sensibilità verso le situazioni di povertà e marginalità sociale, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore
MAURO LEONARDELLI: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore
SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale - 8 ore
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
Elementi di primo soccorso – BLS-BLS LAICI
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (basso rischio), con integrazione normativa Covid-19.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore
GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di <i>burnout</i> .
6. Area della <i>mission e vision</i> dell'oratorio - 8 ore
ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore
ROMAGNUOLO DANIEL
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore
PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.
MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore
VALLE GIULIA: formatrice per lo sviluppo delle <i>life-skills</i> , ricercatrice in ambito educativo e formativo, esperta in progettazione educativa
Come costruire sintonia relazionale: i principi generali della comunicazione; ascolto empatico; gestione delle emozioni; gestione del conflitto
10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore
CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network. SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.
Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione
11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)
VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.
Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro
12. Area interculturale: facilitare l'apprendimento spontaneo della lingua italiana – 4 ore
VALLE GIULIA: facilitatore linguistico per l'insegnamento della lingua italiana L2.
Fattori che influenzano l'apprendimento di una lingua seconda; contesti spontanei e guidati di apprendimento; principali attività da proporre (conversazione, giochi e laboratori del fare, uscite sul territorio) e accorgimenti pratici per prepararle e realizzarle; errore e modalità di correzione.